

COMENIUS

di Massimo Presciutti

IO E L'EUROPA

Comenius è il nome dato alla sezione Istruzione scolastica del programma della Comunità europea nel settore dell'istruzione *Socrates*. L'Azione 1 di Comenius si prefigge di promuovere la cooperazione tra scuole dei paesi partecipanti. Le scuole possono ricevere una sovvenzione dalla comunità europea quale sussidio alla costituzione di *partenariati* che lavorano congiuntamente su Progetti Educativi Europei (*PEE*).

I principali obiettivi dell'azione 1 di Comenius sono i seguenti:

- promuovere la cooperazione europea tra scuole;
- migliorare la qualità dell'istruzione;
- promuovere una migliore conoscenza delle lingue e culture degli stati membri;
- incoraggiare contatti tra allievi nell'Unione europea;
- incoraggiare la mobilità degli insegnanti.

Ho preso da Internet quanto detto fino ad ora. Come sono finito dentro un *PEE*? Continuo prendendo da un vecchio libro, Hendrik Willelm van Loon, *Le Arti*, dall'Oglio editore, 1983 (*The Arts*, Hendrik Willelm van Loon, 1937), p.76: *Dirò dunque qualcosa d'una parola mia vecchia amica: ossia di quella curiosa serendipità, che trovate nei dizionari inglesi e che fu coniata dall'inglese Horace Walpole (spirito caustico ed estetizzante, morto nel 1797) a partire dal racconto fantastico I tre principi di Serendip - dove Serendip è l'antico nome di Ceylon. I tre principi essendo tre giovani che scoprono continuamente, "in virtù del caso e della sagacia", cose di cui non vanno minimamente in cerca, serendipità venne a significare "facoltà di fare, per caso, scoperte felici e inattese". Il Progetto Educativo Europeo di cui sono ideatore e coordinatore, *Avventure Linguistiche*, è nato per serendipità. Ogni anno con i miei allievi io faccio un libro. Per questo la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ci ha dedicato, il 29 aprile 1999, una mostra-incontro intitolata *La Fabbrica del libro*. Se i libri si fabbricassero in classe peserebbero meno anche gli zaini, non è vero? Questo succede dal 1987, quando esagerai subito con il volume in serigrafia *C'era un panda* (1987). *Testi di canzoni per ragazzi di Massimo Presciutti illustrate da 10 serigrafie originali di Berlinghiero Buonarroti stampate in folio in 90 colori, numerate e firmate. Il volume espressamente progettato "per palati fini e per soddisfare i figli dei genitori colti" è impreziosito anche da riproduzioni di disegni acquarellati a mano. Stampato manualmente nel formato 25 x 35 cm. Copertina in tela serigrafata in 5 colori. Abbinata al volume una musicassetta con i ritmi delle canzoni. Tiratura limitata a sole 40 copie numerate. (Solo poche copie disponibili) Lire**

400.000 (Dal depliant del Gruppo stanza - Tornare indietro per andare avanti, ovvero la tipografia nell'era del computer. Il libro per Natale brillava nella vetrina Seeber di via Tornabuoni. Nel 1997 il mio libro dell'anno fu *L'essere umano è una brava persona*, dedicato a Jules Verne e ad altri pazzi del suo calibro. Furono queste 80 pagine fotocopiate che mi portarono in Galles. La Biblioteca Nazionale di Pedagogia prese infatti contatti con il sottoscritto e mi spedì a una conferenza. Presi l'aereo per la prima volta in vita mia. Bellissimo.

IO E IL GALLES

Relazione presentata alla Biblioteca Nazionale di Pedagogia su
PRIMARY SCHOOL MULTILATERAL PARTNERSHIPS: CONFERENCE AND PARTNER FAIR - Pontypridd Wales, UK: April 1 st to April 4/5 th 1998

La partecipazione ad un appuntamento importante da un punto di vista professionale e umano senza una conoscenza sufficiente della lingua attraverso la quale entrare in contatto sia con i colleghi delle altre nazioni sia con gli argomenti emergenti nelle conferenze o nelle visite alle varie scuole si è rivelato solo inizialmente un impedimento. Nel corso delle ore, si parla di ore vista l'intensità del lavoro e delle emozioni, da una parte il contatto stile "terapia d'urto" cominciava a dare certi frutti anche a livello di apprendimento e di chiave d'ascolto, dall'altra emergevano ai fini della comunicazione i linguaggi più diversi, da quello delle immagini a quello musicale.

Nessuna barriera linguistica mi ha quindi impedito lo sviluppo di un lavoro con gli altri e più volte Mister Roger Williams, anima dell'iniziativa, lo ha sottolineato pubblicamente, sia con solidi argomenti di tipo culturale e scientifico, sia con la leggerezza e lo humor di cui ha mostrato di essere ricco.

Uno degli obiettivi dichiarati nel Progetto Comenius, quello che ha dato il colore ai cinque giorni in Galles, è forse stato, per quanto mi riguarda, il seguente:

- "migliorare la qualità dell'esperienza di apprendimento dei giovani attraverso una maggiore **enfasi** messa sul lavoro progettuale interdisciplinare". *Enfasi*, "Esagerata sottolineatura dell'espressione, (...) Vistosità o risonanza non motivata, nel gesto e nella parola" ("Dizionario della lingua italiana" di Devoto-Oli); ma anche parola derivante dal greco *émpháinein*, che significa **mostrare**. Nella relazione finale (una delle relazioni finali sarebbe meglio dire) Mister Roger Williams ha parlato di *massimizzare il livello del*